

previsti dal citato Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa in ACI, predisposto ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis, del decreto legge n. 101/2013, convertito dalla legge 125/2013, approvato dal Consiglio Generale con delibera del 17 dicembre 2013. I dati elaborati sono, inoltre, sottoposti a verifica trimestrale del Collegio dei revisori dei conti.

Viene, peraltro, svolta attività di riscontro e verifica dei bilanci degli Automobile club, al fine dell'approvazione da parte del Comitato esecutivo e dell'adozione del bilancio consolidato, nonché per eventuali interventi ai fini del riequilibrio economico-finanziario in presenza di criticità.

B) Controllo di gestione.

Nel corso dell'esercizio 2014, il controllo di gestione dell'ACI ha riguardato principalmente l'analisi dell'andamento del pubblico registro automobilistico (PRA) con l'ausilio di reportistica mensile volta a fornire informativa sull'andamento mensile delle formalità lavorate e delle conseguenti entrate sui risultati economico-finanziari e sui risultati operativi.

Ciò ha consentito, secondo l'ente, lo svolgimento dei seguenti controlli:

- a) *controllo direzionale*: valutazione dei risultati economici e finanziari della gestione corrente;
- b) *auditing per settori di attività*: analisi gestionale sulla economicità dei principali settori di attività svolte, mostrando anche il presumibile margine per unità di prodotto;
- c) *verifica attendibilità Bilancio-PRA*: con particolare riguardo al riscontro sull'effettivo andamento delle entrate rispetto alle previsioni.

C) Controlli nei confronti delle società.

L'ACI svolge attività di controllo sulle proprie partecipazioni societarie, anche in riferimento alle disposizioni contenute nel "*Regolamento di governance delle società controllate da ACI*". Il suddetto Regolamento prevede un modello unitario di governo societario, definisce i principi generali di conduzione delle società controllate e costituisce il quadro normativo di riferimento interno, teso a garantire che le stesse operino:

- a) in coerenza con le finalità istituzionali dell'Ente e con gli indirizzi dallo stesso emanati;
- b) nel rispetto delle regole di *governance* e degli *iter* deliberativi e autorizzativi previsti dall'ACI;
- c) in coerenza con gli indirizzi operativi e con la pianificazione di ACI, nel rispetto dei vincoli economici, finanziari e di investimento previsti dai piani pluriennali e annuali;
- d) nel rispetto dei principi di trasparenza, integrità e veridicità dei documenti finanziari;

- e) nel rispetto delle regole stabilite da ACI, volte a disciplinare comportamenti e processi rilevanti, comuni o trasversali alle società partecipate;
- f) nel rispetto degli adempimenti e dei flussi informativi stabiliti da ACI.

Peraltro, il Regolamento fornisce specifiche indicazioni in merito alla *compliance* normativa, agli statuti e agli organi societari, al sistema di pianificazione strategica, di programmazione e controllo, alle operazioni societarie rilevanti, ai bilanci e all'informativa finanziaria. A tal fine l'ACI ha dettato linee guida per la definizione degli obiettivi strategici a cui le società devono attenersi nei processi di pianificazione e programmazione e trasmesso modelli di piano industriale allo scopo di pervenire alla conoscenza delle informazioni di pianificazione strategica triennale e programmazione degli obiettivi e delle attività delle suddette società, oltre che al budget annuale. Ciò, secondo l'ente ha consentito di acquisire informazioni concernenti:

- le azioni di maggiore rilevanza strategica;
- i principali accordi e trattative commerciali in corso o in via di definizione;
- le dinamiche organizzative che interessano la società, in particolare in termini di composizione degli organici;
- le principali criticità riscontrate dall'analisi della documentazione pervenuta.

D) Valutazione e controllo strategico

Ai sensi del d. lgs. n. 150/2009, l'ente si è dotato di un sistema di misurazione e valutazione della *performance*, che prevede due livelli di pianificazione, il primo di definizione delle priorità politiche ed il secondo di individuazione delle conseguenti iniziative attuative. Le priorità politiche, di durata pluriennale, sono approvate dall'Assemblea su proposta del Presidente, coadiuvato dall'Organismo indipendente di valutazione - OIV, regolarmente costituito presso l'ente ai sensi del citato d. lgs. n. 150/2009. Le priorità politiche per il triennio 2013-2015 sono state approvate dall'Assemblea dell'ente con delibera del 30 aprile 2012. Nel secondo livello della pianificazione, attraverso i piani di attività, sono definite le iniziative strategiche funzionali al raggiungimento delle priorità politiche. All'OIV compete il controllo strategico circa la rispondenza delle priorità politiche rispetto alla *mission* istituzionale e degli obiettivi strategici rispetto alle priorità.

L'Ente nell'esercizio in esame ha predisposto il "Piano della Performance 2014/2016" ed ha redatto la "Relazione sulla *performance* per l'anno 2013".

In merito all'osservanza delle norme in materia di trasparenza e anticorruzione, l'ACI ha provveduto alla nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e alla definizione delle procedure

necessarie per l'adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016, approvato dal Consiglio generale dell'Ente in data 20 febbraio 2014.

Peraltro, nel corso del 2014 è stato sottoscritto con l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) un protocollo d'intesa per assicurare la migliore attuazione, da parte di tutta la Federazione, delle disposizioni dettate in materia di pubblicità e di prevenzione della corruzione.

Infine, a partire dal Programma triennale della trasparenza adottato per il triennio 2014/2016, sono state recepite le indicazioni contenute nella delibera CIVIT n. 11/2013, che stabilisce la redazione di un unico Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e di un unico Piano delle performance relativo all'ACI ed agli Automobile Club aderenti alla Federazione. Di conseguenza, il quadro delle misure di prevenzione derivante dal Piano triennale di prevenzione della corruzione è stato poi integrato con il *Piano delle performance dell'Ente*, elevando ad obiettivi di performance alcune delle misure di prevenzione previste nel *Piano triennale di prevenzione della corruzione*.

E) Attività ispettiva

L'attività ispettiva ha riguardato anche la rilevazione della qualità d'azione delle strutture periferiche e l'attività di prevenzione del rischio aziendale. Nel corso del 2014 il Servizio attività ispettive ha effettuato n. 15 verifiche presso Uffici territoriali dell'ACI.

Sono stati anche elaborati nuovi modelli che aggregano informazioni ed elementi significativi, finalizzati all'attività istituzionale del Servizio, cercando di ridurre la quantità di dati richiesti direttamente agli uffici.

Nel corso del 2014 sono stati condotti controlli volti a verificare la corretta riscossione di imposte e tasse inerenti alla gestione delle formalità del PRA; è stata avviata la fase propedeutica allo studio ed alla sperimentazione di un sistema di controlli con la finalità di realizzare l'implementazione del Sistema dei Controlli "da remoto" in analogia con quelli già adottati per il PRA.

2. GLI ORGANI

2.1 Organi dell'ACI

Gli organi dell'ACI, ai sensi dell'art. 6 dello statuto, come da ultimo modificato con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27 novembre 2012, sono: l'Assemblea, il Consiglio generale, il Comitato esecutivo, il Presidente, il Collegio dei revisori dei conti; per le attribuzioni inerenti l'esercizio del potere sportivo, il Consiglio sportivo nazionale e la Giunta sportiva (che hanno sostituito la CSAI).

Nel rinviare alle precedenti relazioni l'esposizione compiuta delle procedure di nomina o di elezione degli organi, nonché della loro composizione e delle relative competenze, si forniscono i necessari elementi di conoscenza e valutazione relativi all'esercizio in esame, con aggiornamenti sulle principali vicende intervenute fino a data corrente.

L'Assemblea, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, è costituita dal Presidente dell'ACI, dai Presidenti degli AA.CC., da un rappresentante dell'Amministrazione vigilante, da un rappresentante per ciascuno dei seguenti Ministeri: interno, economia e finanze, difesa, infrastrutture e trasporti, da un rappresentante dell'ANAS, da quattro rappresentanti delle Regioni (designati dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome), da un rappresentante dell'Associazione nazionale dei comuni italiani, da un rappresentante dell'Unione province italiane, da un rappresentante di ciascuno degli altri Enti e Associazioni aderenti ai sensi dell'art. 3.

Ai fini dell'elezione del Presidente, dell'approvazione del budget annuale e delle modifiche allo statuto riguardanti la materia sportiva nonché dell'approvazione del Regolamento generale di organizzazione e funzionamento delle attività sportive, l'Assemblea è integrata con la partecipazione dei componenti del Consiglio sportivo nazionale e della Giunta sportiva che non siano Presidenti di Automobile club, ciascuno dei quali dispone di un voto.

L'Assemblea, che ha prevalentemente funzioni di indirizzo generale e di approvazione dei bilanci, non ha limiti di durata e attualmente è costituita da 128 membri, che salgono a 155 per le deliberazioni in materia sportiva.

Il Consiglio generale, composto da 42 membri, è organo di esecuzione delle delibere dell'Assemblea e può provvedere su tutte le materie non espressamente riservate alla stessa. Ha durata quadriennale ed i suoi membri possono essere riconfermati. Per quanto riguarda la rappresentanza degli AA.CC., entra a far parte del Consiglio generale un rappresentante eletto dal Comitato regionale per ciascuna

regione e otto membri eletti dai Comitati regionali degli AA.CC. delle Regioni che hanno il maggior numero di soci, sulla base di un criterio matematico disciplinato dallo statuto (art.13).

Il Comitato esecutivo, composto da 10 membri (presidente dell'ACI, un rappresentante dell'amministrazione vigilante, otto membri eletti dal Consiglio generale), è organo di amministrazione dell'Ente ed è composto dal Presidente e dal rappresentante dell'Amministrazione vigilante, quali membri di diritto, nonché da otto membri eletti dal Consiglio generale. Il Comitato esecutivo elegge nel proprio seno tre vice Presidenti. Allo stesso è demandata - entro limiti di competenza per valore, attualmente stabilita in 1,5 milioni di euro - l'attività amministrativa non espressamente riservata per statuto al Consiglio generale. Anche il Comitato esecutivo ha durata quadriennale, in coincidenza con il quadriennio olimpico e comunque sino alla conclusione del mandato del Presidente in carica.

Il Presidente viene eletto dall'Assemblea ai sensi dell'art. 14 dello statuto, ed è nominato con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei ministri d'intesa con il Ministro vigilante; dura in carica quattro anni e può essere confermato.

A seguito delle modifiche statutarie approvate con decreto ministeriale del 27 novembre 2012, l'art. 67, recante "Disposizioni transitorie", ha prorogato il mandato del Consiglio Generale, del Comitato Esecutivo e del Presidente in carica al momento dell'approvazione delle modifiche stesse, fino alla scadenza del quadriennio olimpico (periodo 2013-2016).

Recentemente, a seguito di rielezione, è stato rinnovato per un quadriennio il mandato al Presidente in carica e sono stati rinnovati il Consiglio generale e il Comitato esecutivo.

Il Consiglio sportivo nazionale (33 componenti) e la Giunta sportiva (9 componenti) svolgono rispettivamente le funzioni deliberative ed esecutive inerenti l'attività sportiva.

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da cinque revisori effettivi e da due supplenti, che durano anch'essi in carica un quadriennio. Un revisore effettivo ed uno supplente sono nominati dal Ministero dell'economia e delle finanze, mentre i restanti sono eletti dall'Assemblea. Il Collegio, nominato con delibera assembleare del 28 luglio 2011, è stato rinnovato con delibera del 28 luglio 2015.

Nella seguente tabella viene indicato il numero delle sedute degli Organi collegiali nel corso del 2014.

Tabella 1- Sedute degli Organi collegiali

Assemblea	Consiglio Generale	Comitato Esecutivo	Consiglio Sportivo Nazionale	Giunta Sportiva
3	4	12	1	8

Ai vertici della struttura amministrativa si colloca la figura del Segretario generale, nominato dal Consiglio generale dell'Ente, ai sensi dell'art.15, comma 3, lett. 1, dello statuto.

In base al Regolamento di organizzazione, e di quanto previsto dall'art. 27 del d. lgs. n. 165/2001, il Segretario generale, che non è organo, svolge una funzione di raccordo tra gli organi di indirizzo politico amministrativo e la dirigenza nonché di indirizzo e di coordinamento generale dell'attività di gestione, secondo le direttive degli stessi organi. In tale contesto egli dispone di autonomi poteri di spesa inerenti la gestione e determina i limiti di spesa dei dirigenti.

Il Consiglio generale, nella seduta del 15 marzo 2016, a seguito del collocamento in quiescenza del Segretario generale, ha nominato un nuovo Segretario generale per un triennio.

2.2 Compensi degli Organi dell'ACI

Tra le spese per prestazioni di servizi indicate nel conto economico, la voce “Compensi per gli organi dell’Ente” indica un costo complessivo di 706.052 euro nel 2014, in diminuzione rispetto all’importo di 913.773 euro nel 2013 (-207.721 euro, pari a -22,73%).

L’indennità di carica del Presidente è pari al trattamento economico del Segretario generale incrementato del 20 per cento, al netto della retribuzione di risultato e della RIA.

Secondo quanto comunicato dall’Ente, fino al 31 dicembre 2013 l’ACI ha fissato i compensi del Presidente e del Segretario Generale attenendosi al limite di € 311.658,53, di cui all’art. 3 del DPCM 23 marzo 2012.

Per il 2014, con decorrenza dal 1° gennaio, l’art.2 comma 2bis del d.l. 31 agosto 2013, n.101, come convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, ha attribuito agli Enti aventi natura associativa, tra i quali rientra l’ACI, la potestà di adeguarsi con propri autonomi criteri ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, a mezzo di apposito Regolamento, che l’ACI ha emanato il 17 dicembre 2013.

Il predetto Regolamento e s.m.i. fissa in € 311.658,53 il tetto degli emolumenti per l’anno 2014, ridotto del 10 per cento a decorrere dal 1 gennaio 2015.

Detta deroga al tetto generale, secondo ACI, trova fondamento nella considerazione che il limite complessivo dei risparmi stabiliti dalla vigente legislazione in materia di finanza pubblica debba essere rispettato e conseguito - dagli Enti di cui alla legge n.125/2013 - perseguendo il progressivo miglioramento degli equilibri di bilancio ed obiettivi quantitativi di risparmio, ma senza l’obbligo di osservanza puntuale ed incondizionata dei singoli precetti in materia di riduzione di specifiche voci di spesa, quale appunto è il tetto dei compensi, con facoltà di autonoma determinazione dello stesso. In particolare, nel Regolamento i criteri di autonomia vengono sintetizzati negli obiettivi generali di cui all’art. 3, anche con riferimento alle spese per gli Organi e quindi, come specificato dall’Ente con delibera del Comitato esecutivo dell’11 dicembre 2014, anche con riferimento ai compensi per gli Organi e per il personale dirigente.

Tali criteri sono stati poi ripresi nelle modifiche apportate il 22 luglio 2015 dal Consiglio generale agli articoli 7 e 8 del Regolamento. In particolare, nelle modifiche all’art.8, è stato stabilito che, ai fini della riduzione delle spese per compensi degli organi di indirizzo politico-amministrativo e dei vertici gestionali, a decorrere dal 1° gennaio 2014 le indennità, gli emolumenti e/o le retribuzioni per gli incarichi di Presidente e di Segretario Generale dell’Ente sono contenute nel limite di euro 311.658,53 e, a decorrere dall’anno 2015, sono ridotte del 10 per cento.

Con nota n. 12841 del 20 settembre 2016 il Ministero vigilante ha chiesto all'ACI di conformarsi al tetto di 240.000 euro, argomentando, sulla base dell'avviso espresso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota n. 66781 dell'8 agosto 2016, che la disposizione introduttiva del tetto sopracitato, e cioè l'art.13, comma 1, del d.l. n.66/2014 convertito con modificazioni in legge n.89/2014, è entrato in vigore successivamente all'articolo 2, comma 2 bis, del d.l.101/2013 convertito in legge n.125/2013, ai sensi del quale l'ACI ha emanato il citato Regolamento di autonomia.

Avverso detta nota, l'ACI ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, notificato al Ministero vigilante in data 10/11/2016.

In merito a ciò, il Collegio dei revisori dei conti, a tal fine interpellato¹, ha comunicato che l'ACI è pervenuto alla determinazione di apportare riduzioni ai compensi del Presidente e del Segretario generale fino alla concorrenza di euro 240.000 annui complessivi, a decorrere dal 1° gennaio 2017, mediante modifica del citato Regolamento per l'adeguamento di principi di riduzione e controllo della spesa.

Dal primo gennaio 2014 sui compensi degli altri organi sono state applicate le seguenti riduzioni:

- 10 per cento sull'indennità di carica spettante al Vice Presidente vicario nel 2013, che si è ridotta ad euro 109.135,84;
- 30 per cento sull'indennità di carica spettante agli altri due Vice Presidenti nel 2013, che si è ridotta ad euro 84.883,43;
- 20 per cento sull'indennità di carica di ciascun componente del Consiglio generale, che si è ridotta ad euro 966,82;
- 20 per cento sull'indennità di carica di ciascun componente del Comitato esecutivo, che si è ridotta ad euro 1.450,18;
- 20 per cento sul gettone di presenza spettante ai componenti del Consiglio generale e del comitato esecutivo per la partecipazione ad ogni riunione, per cui attualmente è pari ad euro 33,06.

Non sono previste indennità di carica, né gettoni o medaglie di presenza per i componenti dell'Assemblea.

Nessun compenso o indennità è previsto per gli Organi sportivi.

I compensi spettanti ai componenti del Collegio dei revisori contabili, previsti dal decreto interministeriale del sottosegretario di Stato alla Presidenza del consiglio dei ministri con delega al turismo, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 18/11/2008, pari ad euro 20.000

¹ Comunicazione del Presidente del Collegio dei revisori dei conti del 21 novembre 2016.

annui per il Presidente, 12.000 annui per il componente effettivo e 1800 annui per il componente supplente, sono rimasti invariati.

I compensi dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione, in carica dal 29.08.2013, rideterminati nel 2013 nella misura annua di euro 30.000 per il Presidente e di euro 20.000 per i due componenti effettivi esterni, sono rimasti invariati.

Di seguito una tabella che evidenzia gli incarichi ricoperti da funzionari e organi dell'A.C.I. nelle società collegate e controllate e i relativi compensi.

Tabella 2 - Incarichi componenti organi ACI nelle società controllate e collegate

DENOMINAZIONE SOCIALE	Organo	Ruolo in ACI	Ruolo in società	Compenso in euro 2014	ORGANI ACI					
					Consiglio Generale	Comitato Esecutivo	Assemblea	Collegio Revisori	Consiglio Sportivo Nazionale	Giunta Sportiva
ACI INFORMATICA S.p.A.	CDA	Presidente AC Roma (fino al 8.3.2014)	Presidente CDA	48.000	X	X	X			
		Presidente AC Terni	Vice Presidente	18.000	X		X			
		Presidente AC Caserta	Consigliere	9.000		X				
		Presidente AC Pescara	Consigliere	9.000	X		X			
		Presidente ACI	Presidente CDA	60.000	X	X	X		X	X
ACI PROGEI S.p.A.	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo	15.834				X		
	CDA	Presidente AC Genova	Presidente CDA	60.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente del CS	33.428				X		
ACI GLOBAL S.p.A.	CDA	Presidente AC Reggio Emilia	Presidente CDA	60.000	X	X	X			
		Presidente AC Venezia	Consigliere	10.000			X			
		Presidente AC Parma	Consigliere	15.000			X			
		Presidente AC Terni	Consigliere	10.000			X			
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Presidente CS	21.429				X		

ACI VALLELUNGA S.p.A.	CDA	Presidente AC Perrugia	Presidente CDA	60.000					X					
		Presidente AC Brindisi	Consigliere	10.000					X					
		Presidente AC Pordenone	Consigliere	10.000					X					
		Presidente AC Catanzaro	Consigliere	10.000	X				X				X	
		Presidente AC Aosta	Consigliere	10.000	X				X				X	
ACI SPORT S.p.A.	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo	11.429						X				
	CDA	Presidente AC Brindisi	Presidente CDA	60.000					X					
		Presidente AC Lecce	Consigliere	10.000					X					
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo	9.211							X			
		Presidente AC Reggio Emilia	Presidente CDA	60.000	X				X					
VENTURA S.P.A.	CDA	Presidente AC Parma	Vice Presidente	15.000					X					
		Presidente AC Novara	Consigliere	10.000	X				X			X		
	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo	10.000							X			
		Presidente ACI	Presidente CDA	60.000	X				X			X		
ACI CONSULT S.p.A.	COLLEGIO SINDACALE	Revisore ACI	Sindaco effettivo	11.000							X			

2.3 Organi degli AA.CC.

Sono organi degli Automobile club provinciali e locali: l'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo, il Presidente, il Collegio dei revisori dei conti.

L'Assemblea - costituita da tutti i soci - si riunisce almeno una volta l'anno in sessione ordinaria per l'approvazione del conto consuntivo e delibera, a maggioranza assoluta dei presenti, su tutti gli argomenti di competenza.

Il Consiglio direttivo, che viene eletto ogni quattro anni dall'Assemblea dei soci, è l'organo di esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e può deliberare su tutte le materie non riservate espressamente all'Assemblea stessa.

Le funzioni di Segretario del Consiglio direttivo sono esercitate dal Direttore dell'AC.

Il Presidente è eletto dal Consiglio direttivo fra i propri componenti. Il Consiglio direttivo elegge anche un Vice Presidente o, tenuto conto del numero dei soci, due Vice Presidenti.

Presso numerosi AA.CC. operano – in analogia a quanto avviene per l'ACI - Commissioni permanenti preposte ad attività di studio e proposta nelle materie istituzionali, quali la mobilità, il traffico e la circolazione, la sicurezza stradale, lo sport, il turismo.

Numerosi AA.CC., per il perseguimento dei propri fini istituzionali, si avvalgono, inoltre, di “società strumentali collegate”, che curano la gestione di attività e/o servizi interni o esterni (quali, ad esempio, la gestione della delegazione di sede, le attività di scuola guida, le attività di comunicazione, editoriali e di promozione, la gestione dei parcheggi, ecc.) e l'erogazione di prestazioni ai soci ed agli automobilisti in generale.

Presso l'AC del capoluogo di ciascuna Regione è istituito un Comitato regionale, composto dai Presidenti degli AA.CC. della Regione. Il Comitato cura i rapporti con la Regione e gli altri organismi regionali e coordina le attività ed i servizi affidati dalla Regione stessa agli AA.CC.; inoltre, il Comitato può “proporre agli organi degli AA.CC. interventi di riassetto operativo e di riorganizzazione anche zonale degli stessi”.

2.4 Compensi degli organi degli AA.CC.

Gli importi delle indennità, dei compensi e dei gettoni di presenza spettanti agli Organi di amministrazione e controllo degli Automobile club provinciali e locali sono determinati in relazione alle categorie in cui essi sono classificati secondo il d.m. 30 maggio 1980.

La classificazione in categorie è rimasta invariata rispetto al 2013 ed è rappresentata nella tabella che segue.

Tabella 3 - Classificazione degli AA.CC.

1° CATEGORIA	2° CATEGORIA	3° CATEGORIA
Milano Roma Torino	Bari Bergamo Bologna Brescia Como Firenze Genova Modena Napoli Varese	Tutti gli altri

Anche gli importi unitari dei compensi sono rimasti invariati rispetto all'esercizio 2013 e sono indicati nella tabella seguente.

Tabella 4 - Indennità, compensi e gettoni

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 1 ^a categoria	Indennità
Presidente AC	9.800,00
Componenti Consiglio Direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio Direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.600,00
Componente Collegio Revisori	1.800,00

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 2 ^a categoria	Indennità
Presidente AC	7.350,00
Componenti Consiglio Direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio Direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	2.100,00
Componente Collegio Revisori	1.550,00

AUTOMOBILE CLUB PROVINCIALI di 3 ^a categoria	Indennità
Presidente AC	5.350,00
Componenti Consiglio Direttivo	0,00
Gettone presenza Presidente	20,66
Gettone presenza Componenti Consiglio Direttivo	13,94
Presidente Collegio Revisori	1.550,00
Componente Collegio Revisori	1.300,00

Peraltro, l'ente ha comunicato che alcuni Automobile club hanno operato riduzioni nei costi sostenuti per gli organi, anche in attuazione dei regolamenti per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa adottati ai sensi del d. l. 31 agosto 2013, n. 101, convertito dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. In particolare, il 15 per cento circa degli Automobile club non ha erogato indennità di carica al Presidente; il 60 per cento circa ha operato riduzioni del 10 per cento sulle indennità di carica previste; oltre il 40 per cento non ha erogato gettoni di presenza.

3. RISORSE UMANE DELL'ACI

3.1 Personale

Nel corso dell'esercizio in esame è proseguito il trend di diminuzione del personale dipendente di ruolo, che è passato dalle 2.951 unità al 31 dicembre 2013 alle 2.909 unità al 31 dicembre 2014.

In sintesi, la rappresentazione del personale impiegato nell'Ente, distinto per tipologia contrattuale, e le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, rispetto al 2013, sono esposte nella tabella che segue.

Tabella 5 – Consistenza del personale per tipologia contrattuale

	2014	Incrementi	Decrementi	2013
Dipendenti a tempo indeterminato	2.899	1	47	2.945
Dipendenti a tempo determinato				
Personale proveniente da altri Enti	4	4		
Giornalisti	6			6
Totale	2.909	5	47	2.951

Di tale forza lavoro, n. 21 unità risultano distaccate presso altri enti ed amministrazioni (erano 27 unità nel 2013).

Di seguito la dotazione organica e la consistenza del personale a tempo indeterminato suddivise per area di inquadramento.

Tabella 6 - Area di inquadramento

Posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti 2014
Area A	19	18
Area B	718	717
Area C	2.066	2.088
Professionisti	14	12
Dirigenti seconda fascia	76	50
Dirigenti prima fascia	13	13
Totale	2.906	2.899